



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 21 dicembre 2012 (03.01.13)  
(OR. en)**

**18119/12**

**ATO 175  
RELEX 1188  
PESC 1583  
FIN 1081**

**NOTA DI TRASMISSIONE**

---

Origine: Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea

Data: 18 dicembre 2012

Destinatario: Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

---

n. doc. Comm.: COM(2012) 771 final

---

Oggetto: Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sull'attuazione dello Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare  
- Seconda relazione - Programmi d'azione annuali 2010 e 2011

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM(2012) 771 final.

All.: COM(2012) 771 final



Bruxelles, 18.12.2012  
COM(2012) 771 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL  
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL  
COMITATO DELLE REGIONI**

**sull'attuazione dello  
Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare  
Seconda relazione - Programmi d'azione annuali 2010 e 2011**

{SWD(2012) 436 final}

## INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	4
2.	ATTUAZIONE DELL'INSC PER BENEFICIARIO .....	6
3.	ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI D'AZIONE IN CIFRE.....	8
4.	CONCLUSIONI.....	12

## SINTESI

La presente relazione e il documento che la accompagna fanno riferimento a tutti i programmi d'azione annuali (PAA) varati nell'ambito dello strumento di cooperazione in materia di sicurezza nucleare (*Instrument for Nuclear Safety Cooperation*, in appresso INSC) a partire dal 2007 e ancora in corso nel 2010 e nel 2011. La relazione descrive inoltre gli sviluppi rispetto ai PAA del 2010 e del 2011.

Lo strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (INSC 2007-2013) è entrato in vigore il 1° gennaio 2007. I suoi principali obiettivi consistono nella promozione di un livello elevato di sicurezza nucleare e di radioprotezione, nonché nell'applicazione di salvaguardie efficienti ed efficaci concernenti il materiale nucleare in tutti i paesi terzi.

Nel 2010 e nel 2011 il programma INSC ha proseguito la cooperazione in materia di sicurezza nucleare avviata con i paesi dell'ex Unione Sovietica nel quadro del programma TACIS (Assistenza tecnica alla Comunità di Stati indipendenti) (cfr. l'art. 18 della relazione 2007-2009)<sup>1</sup>, ma la sua copertura geografica è stata estesa fino a diventare globale. Il programma indicativo per il 2010-2011 e i rispettivi programmi annuali d'azione (PAA) sono stati adottati dalla Commissione tenendo conto del parere del comitato INSC.

Nel periodo 2010-2011 l'INSC si è posto come principale obiettivo il rafforzamento delle autorità di regolamentazione nei paesi beneficiari, al fine di promuovere una cultura della sicurezza nucleare efficace a tutti i livelli e di migliorare la gestione sicura e responsabile del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.

La cooperazione nel campo della sicurezza nucleare è stata progressivamente riorientata verso un maggiore coinvolgimento a sostegno delle autorità di regolamentazione in campo nucleare dei paesi terzi, nonché verso la gestione dei rifiuti radioattivi e la bonifica dei siti. A tale riguardo, è opportuno sottolineare l'impegno costante per la bonifica di ex siti di estrazione e lavorazione dell'uranio in Asia centrale.

In seguito all'incidente di Fukushima-Daiichi, la Commissione ha invitato i paesi coinvolti nella politica di vicinato dell'UE a partecipare alle discussioni volte ad estendere le valutazioni globali del rischio e della sicurezza ("stress test") delle centrali nucleari in funzione, prevedendo anche una valutazione *inter pares* delle relazioni nazionali, poiché si è ritenuto che alcuni di questi paesi potrebbero trarre vantaggio dalla cooperazione con la Commissione, nell'ambito dell'INSC, per lo svolgimento dell'esercizio di valutazione. L'Ucraina ha deciso di seguire il calendario previsto per gli stress test nell'Unione europea senza bisogno del sostegno dell'INSC. L'Armenia ha richiesto assistenza tecnica per lo svolgimento dei test, e tale assistenza è stata inclusa nel quadro del PAA 2011, parte II, dello strumento di cooperazione.

La relazione che segue descrive i principali sviluppi per quanto riguarda la cooperazione in materia di sicurezza nucleare e l'assistenza fornita nell'ambito dell'INSC nel 2010 e nel 2011. Il documento di lavoro della Commissione che accompagna la presente relazione raccoglie ulteriori dettagli in merito ai progetti inclusi nei programmi d'azione per il periodo dal 2007 al 2011.

---

<sup>1</sup> Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni riguardante l'applicazione dello strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare – Prima relazione: programmi annuali d'azione per il 2007, 2008 e 2009

## 1. INTRODUZIONE

La presente relazione viene inviata al Parlamento europeo e al Consiglio e trasmessa al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni, in ottemperanza dell'obbligo di presentare relazioni previsto all'articolo 18 del regolamento (EURATOM) n. 300/2007 del Consiglio, del 19 febbraio 2007, che istituisce uno strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare<sup>2</sup>, in appresso denominato il regolamento INSC.

Per affrontare le preoccupazioni in materia di sicurezza espresse dagli Stati membri dopo l'incidente di Cernobil, nel 1991 la Commissione ha varato la componente per la sicurezza nucleare del programma TACIS. Tra il 1991 e il 2006 sono stati stanziati oltre 1,3 miliardi di euro per progetti di sicurezza nucleare.

Dal 2007 le attività dell'UE per l'assistenza e la cooperazione ai fini della sicurezza nucleare sono proseguite nell'ambito dello strumento per la cooperazione nel campo della sicurezza nucleare (INSC)<sup>3</sup>, che ha introdotto vari cambiamenti, indicati qui di seguito, rispetto ai programmi TACIS per la sicurezza nucleare.

In primo luogo, la copertura geografica non è più limitata agli stati dell'ex Unione Sovietica, ma si estende ai *paesi terzi* di tutto il mondo. Ciò consente di avvalersi dell'esperienza acquisita dalla Commissione nell'ambito del programma TACIS<sup>4</sup> per venire incontro alle esigenze degli Stati a economia emergente e degli Stati i cui programmi di energia nucleare, ancorché già avviati, richiedono un miglioramento per quanto riguarda la sicurezza, in particolare, quegli Stati i cui programmi nucleari sono in rapido sviluppo. Nel 2008 la Commissione ha annunciato la sua strategia globale in una comunicazione al Consiglio e al Parlamento europeo<sup>5</sup>.

Considerate le potenziali esigenze di cooperazione in materia di sicurezza nucleare in tutto il mondo, il Consiglio dell'UE ha proposto un complesso di criteri da osservare quando si elaborano progetti con nuovi paesi<sup>6</sup>. La Commissione ha tenuto conto di tali criteri nella sua strategia INSC riveduta per il periodo 2010-2013<sup>7</sup>, che ha stabilito anche priorità geografiche.

---

<sup>2</sup> L'articolo 18 del regolamento INSC prevede quanto segue: "La Commissione vaglia i progressi conseguiti nell'attuare le misure adottate a norma del presente regolamento e presenta una relazione annuale sull'attuazione dell'assistenza al Parlamento europeo e al Consiglio. La relazione è inoltre trasmessa al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. La relazione fornisce, per l'esercizio precedente, informazioni circa le misure finanziate, l'esito delle attività di monitoraggio e di valutazione e l'esecuzione del bilancio in termini di impegni e pagamenti per paese e regione nonché per ciascun settore di cooperazione".

<sup>3</sup> Regolamento (Euratom) n. 300/2007 del Consiglio, del 19 febbraio 2007, che istituisce uno strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (GU L 81 del 22.3.2007, pag. 1).

<sup>4</sup> Il programma TACIS (Assistenza tecnica alla Comunità di Stati indipendenti) è stato il programma di assistenza della Commissione europea a 12 Stati dell'Europa dell'est e dell'Asia centrale (Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldova, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina e Uzbekistan) e alla Mongolia nel loro passaggio a economie di mercato a orientamento democratico.

<sup>5</sup> Cfr. la comunicazione "La sicurezza nucleare: una sfida internazionale" (COM (2008) 312 def., del 22 maggio 2008).

<sup>6</sup> Conclusioni del Consiglio sull'assistenza a paesi terzi nell'ambito della sicurezza nucleare, 9 dicembre 2008. [http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms\\_Data/docs/pressdata/en/trans/104601.pdf](http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_Data/docs/pressdata/en/trans/104601.pdf)

<sup>7</sup> "Revised Strategy for Community Cooperation Programmes in the field of Nuclear Safety for the period 2010-2013" (C(2009)0922) [N. d. T.: Strategia riveduta per i programmi comunitari di cooperazione nel

In secondo luogo, mentre il programma TACIS era imperniato sull'assistenza alla sicurezza nucleare, che includeva in molti casi la fornitura di attrezzature (assistenza "pesante"), l'obiettivo dello strumento INSC è potenziare la cooperazione, nell'intento di migliorare la sicurezza nucleare limitando al minimo o eliminando del tutto la fornitura di attrezzature (assistenza "leggera"). Inoltre si incoraggiano i partner a rivestire un ruolo più attivo nelle fasi di definizione, gestione e attuazione del programma e dei progetti.

La Commissione continuerà a promuovere accordi di cofinanziamento a norma dei quali le organizzazioni partner apportano solitamente contributi in natura (il personale) o sotto forma di forniture o prestazioni (studi complementari, genio civile), in base a piani di finanziamento convenuti preliminarmente.

Il terzo cambiamento consiste nel fatto che la portata geografica del programma INSC, più ampia rispetto al programma TACIS, ha accresciuto la necessità di cooperazione internazionale e di coordinamento delle azioni con altri donatori e con l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (IAEA).

La presente relazione fornisce informazioni in merito ai programmi annuali d'azione per il 2010 e il 2011, nonché ai progetti approvati fino alla fine del 2011 e il loro stato di attuazione alla metà del 2012. Non viene fatto riferimento ai progetti previsti nel quadro dei PAA di cui sopra per i quali non è ancora stata avviata la procedura di appalto.

Le difficoltà iniziali sperimentate nella fase di transizione da TACIS a INSC, dovute soprattutto a ritardi da parte degli Stati partner nel firmare gli accordi finanziari nel nuovo formato, sono state nel frattempo ampiamente superate, tranne nel caso della Federazione russa e del Brasile.

---

campo della sicurezza nucleare per il periodo 2010-2013, documento disponibile nelle lingue francese, inglese e tedesca].

## 2. ATTUAZIONE DELL'INSC PER BENEFICIARIO

In **Ucraina**, l'INSC ha continuato a fornire sostegno mirato all'autorità di regolamentazione e all'operatore degli impianti per migliorare la sicurezza nucleare. Lo strumento di cooperazione ha continuato a fornire sostegno alla gestione dei rifiuti radioattivi e alle salvaguardie nucleari in generale. L'Ucraina continua a essere il principale beneficiario del programma INSC. La struttura di protezione di Cernobyl ha ricevuto fondi supplementari nel 2010 e 2011, al fine di completare il nuovo confinamento sicuro entro il 2015.

Nella **Federazione russa**, i progetti avviati con il programma TACIS hanno trovato continuità nello strumento INSC, ma non è stato possibile avviare nuovi progetti poiché non si è ancora potuto concordare un quadro adeguato di cooperazione. Sono proseguiti i colloqui alla ricerca di opzioni per riprendere le attività di cooperazione riducendone la portata, ma senza successo.

In **Armenia**, sono stati varati grandi progetti riguardanti la centrale nucleare di Medzamor per far fronte a problemi urgenti di sicurezza mentre l'impianto è in funzionamento. Tuttavia, la Commissione continua a ritenere che in questa centrale non sarà possibile raggiungere gli attuali standard di sicurezza nucleare e che andrebbe dunque chiusa e disattivata il prima possibile. I progetti hanno avuto come scopo la formazione del personale, l'assistenza all'autorità di regolamentazione e lo sviluppo di una strategia di gestione dei rifiuti radioattivi in vista della futura disattivazione della centrale.

In **Bielorussia** e in **Georgia**, la cooperazione è proseguita con progetti di portata relativamente limitata a sostegno dei regolatori nucleari dei due paesi e della gestione dei rifiuti radioattivi in Georgia. Con la Bielorussia si sono svolti colloqui intesi a rafforzare la cooperazione con l'autorità di regolamentazione, per migliorarne le capacità nella prospettiva della costruzione di una centrale nucleare nel paese.

È stato approvato un progetto regionale volto alla creazione di un quadro legislativo e di regolamentazione per la bonifica degli ex siti di estrazione di uranio in Asia centrale. I progetti di cooperazione con **Kirghizistan**, **Tagikistan** e **Uzbekistan** sono finalizzati alla bonifica di diversi siti dismessi per la produzione dell'uranio, ed è in corso un progetto di cooperazione con la **Mongolia** volto a stabilire un quadro di regolamentazione per la formazione e le operazioni di estrazione e lavorazione dell'uranio.

Il programma è stato esteso a nuovi paesi in tre regioni:

Stati in cui si applica la **politica di vicinato dell'UE**: i progetti di cooperazione nel quadro INSC hanno fornito sostegno alle autorità di regolamentazione nel settore nucleare; in **Egitto**, **Giordania** e **Marocco** sono stati varati progetti imperniati sulla creazione di capacità. Tuttavia, gli avvenimenti politici (primavera araba) hanno contribuito a ritardare il processo. In **Iraq** è stato avviato (nel quadro dello strumento per la stabilità) un progetto di creazione di capacità per la disattivazione e la gestione dei siti e dei rifiuti radioattivi. Questa attività sarà estesa, come previsto nel programma annuale d'azione 2011, attraverso un progetto per lo smaltimento sicuro dei rifiuti radioattivi di vari siti nucleari dismessi.

**Sudest asiatico:** sono stati approvati progetti a sostegno delle autorità di regolamentazione per le **Filippine** (non ancora avviati) e il **Vietnam** (avviati a metà 2012). Un progetto proposto per la Malesia è stata rimandato al PAA 2012.

**America latina:** in **Brasile** sono stati avviati progetti in collaborazione con l'autorità di regolamentazione e l'operatore per la sicurezza nucleare nel quadro dei programmi annuali d'azione 2009 e 2010 (l'operatore brasiliano non ha firmato l'accordo finanziario contenuto nel PAA 2010, parte II, entro la fine del 2011. Il progetto pertanto è dovuto essere cancellato). Sono stati presi contatti anche con **Messico** e **Argentina**, e le prime visite hanno avuto luogo nel 2010. Per il Messico, nel quadro del PPA 2010 sono stati approvati due progetti, entrambi avviati nel 2012: il primo a sostegno dell'ente regolatore nel settore nucleare e il secondo volto a sviluppare politiche e strategie per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi. Con l'Argentina, invece, non è ancora stato raggiunto alcun accordo per una possibile cooperazione in materia di sicurezza nucleare.

**Cina:** nel quadro del PPA 2011 è stato approvato un progetto di cooperazione con l'autorità di regolamentazione nucleare nazionale e con l'organismo tecnico di sicurezza. Il progetto è inteso a migliorare il regime di regolamentazione della sicurezza nucleare in Cina in ottemperanza delle norme e delle migliori prassi riconosciute a livello internazionale, nonché a rafforzare la preparazione della Cina per far fronte a incidenti gravi e a prestare assistenza nello sviluppo di una strategia per la gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito.

La **cooperazione con la IAEA è stata estesa** per sostenere attività tecniche tematiche a livello nazionale o regionale. Il suo scopo consiste nell'ulteriore sviluppo della cultura della sicurezza, la formazione delle autorità di regolamentazione, la gestione dei rifiuti, la sicurezza dei reattori in fase di ricerca e la sicurezza sismica.

È stato concesso un considerevole sostegno finanziario alla struttura di protezione di Chernobyl e al conto "sicurezza nucleare", gestiti dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) per conto dei paesi donatori. Le opere di stabilizzazione della struttura di protezione esistente dell'unità 4 di Chernobyl sono stati ultimati. La progettazione del nuovo confinamento sicuro e la preparazione del sito per il suo assemblaggio erano in fase di completamento durante il periodo di riferimento. I 740 milioni di euro necessari a portare a termine il progetto sono stati stanziati nel corso di una conferenza dei finanziatori tenutasi a Kiev nell'aprile 2011, in occasione delle commemorazioni per il 25° anniversario dell'incidente di Chernobyl. I progetti principali hanno continuato a progredire in linea con i costi e le scadenze concordati nel 2010, e il loro completamento è previsto per ottobre 2015<sup>8</sup>.

---

<sup>8</sup> Durante il periodo di riferimento, i progetti di sicurezza nucleare TACIS sulla gestione dei rifiuti radioattivi presso il sito della centrale nucleare di Chernobyl erano ancora in corso.

### 3. ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI D'AZIONE IN CIFRE

Il regolamento INSC è stato adottato il 19 febbraio 2007. La strategia per il periodo 2007-2013 e il primo programma indicativo per il periodo 2007-2009<sup>9</sup> sono stati adottati dalla Commissione l'8 agosto 2007. Il programma indicativo per il periodo 2010-2011 è stato approvato e adottato nel 2009<sup>10</sup>.

A causa dei tempi necessari per l'adozione dei programmi d'azione, su base annuale, e del lungo periodo previsto per l'approvazione da parte dei paesi partner, l'attuazione della maggior parte dei progetti che rientrano nel quadro dell'INSC è stata avviata soltanto nel 2009, mentre l'attuazione della maggior parte dei progetti nell'ambito del PAA 2010 e 2011 doveva iniziare nel 2012.

#### **Programma annuale d'azione per il 2010 (PAA 2010)**

##### **Stanzamenti**

Il PAA 2010 era articolato in due parti:

- Parte I – 7,7 milioni di euro<sup>11</sup>
- Parte II – 61,627 milioni di euro<sup>12</sup>

##### **Attuazione – elementi essenziali a metà 2012**

Tutti gli accordi di finanziamento riguardanti i progetti del PAA 2010, parte II sono stati firmati ad eccezione di quello relativo all'operatore brasiliano (il Brasile non ha concluso l'accordo di finanziamento entro la fine del 2011 e il relativo progetto è stato annullato). I progetti del PAA 2010, parte I non comportavano la necessità di firmare accordi di finanziamento<sup>13</sup>.

Finora, nell'ambito del PAA 2010 sono stati firmati contratti con la Giordania (un progetto del valore di 1,2 milioni di euro inteso a fornire assistenza per sviluppare e potenziare le capacità delle autorità di regolamentazione nucleare giordane) e con il Messico (2 progetti per un importo complessivo di circa 3 milioni di euro, intesi alla cooperazione con l'autorità di regolamentazione del Messico e all'elaborazione di una politica e una strategia per la gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi in Messico). Inoltre, sono stati firmati contratti per progetti "plurinazionali" (tre progetti del valore totale di 3,475 milioni di euro per creare reti di connessione intese a migliorare la comunicazione e i sistemi di formazione in gestione dei rifiuti radioattivi, nonché attività di formazione e tutoring per le autorità di regolamentazione e gli esperti dell'organismo tecnico di sicurezza) e per progetti

<sup>9</sup> Decisione C/2007/3758 della Commissione, dell'1.8.2007 [N. d. T.: documento disponibile nelle lingue francese, inglese e tedesca].

<sup>10</sup> Decisione C/2009/9820 della Commissione, dell'8.12.2009 [N. d. T.: documento disponibile nelle lingue francese, inglese e tedesca].

<sup>11</sup> Decisione C(2010) 4283 della Commissione, del 29 giugno 2010.

<sup>12</sup> Decisione C(2010) 8265 della Commissione, del 29 novembre 2010.

<sup>13</sup> I progetti della parte I del PAA 2010-2011 non comportavano/comportano la necessità di firmare accordi di finanziamento in quanto sono generalmente gestiti per mezzo di pagamenti diretti alle organizzazioni internazionali. Questi pagamenti richiedono invece un accordo di contributo.

"multi-IAEA" (un contributo di 4 milioni di euro per sostenere progetti dell'IAEA gestiti dai dipartimenti "Cooperazione tecnica" e "Sicurezza delle installazioni nucleari").

Nel dicembre 2010, la Commissione ha stanziato 17 milioni di euro per la struttura di protezione di Cernobyl come anticipo della quarta serie di contributi UE, inizialmente prevista per il 2011.

## **Programma annuale d'azione per il 2011 (PAA 2011)**

### **Stanziamenti**

Anche il PAA 2011 era articolato in due parti:

- Parte I – 38,7 milioni di euro<sup>14</sup>
- Parte II – 35,9 milioni di euro<sup>15</sup>

### **Attuazione – elementi essenziali a metà 2012**

Gli accordi di finanziamento riguardanti i progetti del PAA 2011, parte II erano in fase di preparazione o di trasmissione ai paesi partner. Devono essere firmati entro la fine del 2012. I progetti del PAA 2011, parte I non comportavano la necessità di firmare accordi di finanziamento.

Nell'ambito del PAA 2011 è stato firmato un contratto a sostegno dell'operatore per lo svolgimento degli stress test presso la centrale nucleare dell'Armenia (ANPP). Un secondo contratto è stato sottoscritto per fornire sostegno all'ente regolatore nucleare armeno (ANRA) nel controllo della relazione di autovalutazione dell'operatore. Questi progetti di assistenza tecnica, dall'importo di circa 1,8 milioni di euro, erano in fase di preparazione per l'attuazione. Va sottolineato il fatto che il governo armeno ha accettato di partecipare all'esercizio di valutazione globale dei rischi e della sicurezza ("stress test") varato dall'UE e al quale hanno aderito i paesi vicini.

Nell'aprile 2011, nel corso di una conferenza dei finanziatori a Kiev, la Commissione ha annunciato lo stanziamento di 122 milioni di euro a titolo di sostegno dell'UE ai due fondi di Chernobyl: il fondo "Struttura di protezione di Chernobyl" e il conto "Sicurezza nucleare". La conferenza dei finanziatori ha raccolto complessivamente 740 milioni di euro, la somma necessaria per portare a termine i progetti in base ai costi stimati e al calendario concordato nel 2010. Nel periodo oggetto della presente relazione i progetti di Chernobyl sono proseguiti secondo i costi e i tempi concordati e il loro completamento è previsto per ottobre 2015. Un terzo stanziamento di 34 milioni di euro è stato versato al fondo per la struttura di protezione di Chernobyl nell'ambito del PAA 2011, in base all'impegno assunto nel 2011.

---

<sup>14</sup> Decisione C(2011) 5784 della Commissione, del 17 agosto 2011.

<sup>15</sup> Decisione C(2011) 9268 della Commissione, del 16 dicembre 2011.

## Tabella riassuntiva

### **Uso dei fondi del programma INSC** (in milioni di euro - situazione a metà 2012)

<b>ANNO</b>	<b>Fondi impegnati<sup>16</sup></b>	<b>Assegnati</b>	<b>Pagati</b>
<b>2010</b>	<b>69 327</b>	<b>35 908</b>	<b>22 940</b>
<b>2011</b>	<b>74 608</b>	<b>37 002</b>	<b>34 423</b>

---

<sup>16</sup> Impegni primari = impegni finali nell'ambito dei PAA 2010 e 2011

#### 4. CONCLUSIONI

La presente relazione è limitata in termini di risultati e di impatto in quanto l'attuazione del programma INSC si trova in una fase relativamente iniziale. Durante il periodo di riferimento, solo pochi progetti sono stati completati. La maggior parte dei progetti è in fase di preparazione o in corso di attuazione.

A metà 2012, circa 50 progetti inclusi nei PAA 2007-2009 e altri 30 progetti inclusi nell'ambito dei PAA per il 2010 e il 2011 si trovano in diverse fasi di attuazione. Vari di questi progetti sono suddivisi in una serie di sottoprogetti che saranno oggetto di singoli contratti. I documenti di stipulazione dei contratti per la maggior parte dei progetti nell'ambito dei PAA 2010 e 2011 sono attualmente in fase di preparazione. Tutti i progetti di cui sopra sono pienamente conformi agli obiettivi del regolamento INSC.

Il potenziamento di una cultura della sicurezza nucleare mediante lo strumento INSC si avvale degli insegnamenti tratti dal programma TACIS per la sicurezza nucleare, dando al tempo stesso una risposta adeguata a nuove esigenze nell'ambito di un mandato non più limitato all'ex Unione Sovietica.

Il programma INSC ha dato continuità alle azioni avviate nel quadro del programma TACIS, per lo più nell'Europa orientale, ma progressivamente la cooperazione è stata estesa, sia geograficamente sia nei contenuti. La cooperazione con le autorità di regolamentazione nucleare ha continuato a crescere mentre quella con gli operatori è stata ridimensionata; lo sviluppo di una gestione responsabile del combustibile nucleare esaurito, dei rifiuti radioattivi, della disattivazione e della bonifica dei siti ha acquisito un'importanza crescente. I contributi ai fondi per Chernobyl hanno continuato a pesare in modo significativo sul bilancio annuale, ma la loro conclusione è prevista nel 2013.

La portata geografica del programma è aumentata costantemente, da quattro paesi nel 2007 a circa 15 paesi nel 2010 e nel 2011, e continuano ad essere esplorate possibili cooperazioni con nuovi paesi. È previsto che nel PAA 2012 i paesi beneficiari diventino 17.

Si ritiene che l'attuazione dell'INSC nel 2010 e 2011 sia stata adeguatamente mirata, che i progetti approvati siano stati concepiti correttamente e che, una volta assegnati (solo un numero limitato di progetti era stato assegnato per il momento), siano stati attuati correttamente. Se messi in pratica con successo, contribuiranno in modo rilevante a migliorare la sicurezza nucleare e la cultura della sicurezza nucleare nei paesi beneficiari.

La sospensione della cooperazione con la Federazione russa nell'ambito dell' INSC in vari settori (regolamentazione nucleare, miglioramento della sicurezza operativa ed elaborazione di una gestione responsabile dei rifiuti radioattivi, disattivazione e bonifica) ha rappresentato uno sviluppo deludente. Considerando le ripercussioni anche sui paesi limitrofi, il fatto che la Federazione russa sia uno dei principali esportatori di tecnologia nucleare e i vantaggi reciproci che deriverebbero dalla continuità della cooperazione tra l'UE e la Federazione russa, la Commissione continuerà a esplorare vie per una cooperazione efficace e reciprocamente soddisfacente con la Federazione russa mediante partenariato.